



## Ufficio Diocesano per la Pastorale della Famiglia

*«Tutto è in relazione, e tutti noi esseri umani siamo uniti come fratelli e sorelle in un meraviglioso pellegrinaggio, legati dall'amore che Dio ha per ciascuna delle sue creature e che ci unisce anche tra noi, con tenero affetto, al fratello sole, alla sorella luna, al fratello fiume e alla madre terra».*

*(Laudato si', 92)*

### Introduzione

Sono trascorsi in fretta i quaranta giorni della Quaresima tra digiuni, fioretti, opere di carità e preghiere. Guidati dalla Liturgia, abbiamo accompagnato Gesù lungo il suo viaggio verso Gerusalemme, dove doveva compiersi il segno più grande: donare il suo corpo per amore.

È giunta, dunque, la Pasqua del Signore, il momento del passaggio, il tempo di fare verità su noi e sulla nostra coppia e famiglia, per poter dirigere lo sguardo al futuro. Questo è un giorno nuovo, non uno dei tanti, è come se fossimo portati nel giardino del Risorto, come se, accanto alle delusioni cocenti vissute, scoccasse una scintilla di speranza che qualcosa o, meglio, Qualcuno possa cambiare il nostro destino. In quel luogo di solitudine, sentiamo di non essere soli perché una voce dal profondo dell'anima ci chiama per nome. Il Signore Risorto fa sentire la sua voce e richiama alla mente e al cuore le sue parole "Io sarò sempre con voi tutti i giorni fino alla fine del mondo". È la promessa dell'innamorato che dice alla sua sposa "ti amerò



per sempre". Ritorniamo, così, al momento del nostro primo incontro con l'amato, rivediamo quella luce che ha riscaldato i cuori, che ha incoraggiato sguardi di complicità e ritroviamo quella comunione che prende il posto della solitudine e dell'incomprensione. Oggi come allora, questo nuovo primo giorno ci dà la certezza che nella nostra relazione c'è la Sua presenza, che l'amore sarà rinnovato continuamente e che l'unione sarà sempre più piena in Lui.

Consapevoli di questo dono, la nostra casa può trasformarsi nel giardino del Risorto e ogni giorno può essere quello della risurrezione, quando accogliamo i nostri figli e chiunque vi entri, perché non si sentano soli, non si scoraggino davanti alle difficoltà. Questo "giardino" diventa ogni luogo che frequentiamo durante le nostre giornate faticose che ci offrono l'opportunità di costruire, in modo naturale, ponti di unità che sono impronta e frutto di un Amore risorto.

È il mistero di comunione che gli sposi possiedono per la Grazia del Sacramento delle Nozze e di cui sono custodi e "segno reale ed efficace" nella storia.

La parola "comunione" ci guiderà in questo tempo di Pasqua, per ricordarci che è proprio dalla croce, che scandalizza e spaventa, prende vita l'unità, l'essere "una sola carne", che è l'esperienza della nostra quotidianità.

Anche quest'anno la pandemia ci ha costretto a vivere le feste pasquali in una modalità che non ci è congeniale. Non vogliamo, però, che la "distanza" sia uno spazio vuoto di sentimenti di solidarietà, di amicizia, di condivisione della fede, di comunione delle anime, di sguardi.

Ancora di più la nostra casa potrà diventare luogo di preghiera, dove i gesti ordinari diventano sacri, perché fatti con amore. Questo sussidio sarà un ottimo aiuto per poter condividere in famiglia, tra noi coniugi e con i figli, le riflessioni sul Vangelo e la liturgia domestica. Possiamo cogliere



da questo periodo in cui tutto ci sembra così complicato, la possibilità di partecipare insieme ad altri sposi a questo percorso, che può diventare una opportunità di crescita come coppia e come famiglia. Buon cammino!

**DOMENICA "IN ALBIS" – 11 APRILE 2021**



*«Se non vedo nelle sue mani il segno dei chiodi e non metto il mio dito nel segno dei chiodi e non metto la mia mano nel suo fianco, io non credo» (Gv 20,25).*



*“La creazione può essere compresa solo come un dono che scaturisce dalla mano aperta del Padre di tutti, come una realtà illuminata dall'amore che ci convoca ad una comunione universale” (Laudato si', 76)*



**Per meditare ed agire...**

Nella relazione tra gli sposi ci possono essere momenti di “buio” nei quali la “notte” della difficoltà sembra non trascorrere mai. Impauriti e amareggiati, sembra che tutto sia finito e che non ci sia ormai nessuna via di uscita. Chiusi nel nostro orgoglio, nella sfiducia verso chi ci ha deluso, venendo meno la comunione tra noi, ci viene in aiuto Gesù Sposo che, intimamente legato a noi nel Sacramento del Matrimonio, ci dona la Grazia per vivere e superare i nostri limiti e quelli del coniuge. Nelle nostre Chiese domestiche l'intimità con Gesù è la medicina che ci può guarire e la tenerezza dei nostri gesti lo stimolo per una ripresa. Gesù ci dice “coraggio ci sono io con voi, non abbiate paura a mostrare le vostre ferite, sono la dimostrazione di quanto amate”. In



questa domenica, allora, accogliamo il dispiacere del nostro coniuge per un dolore che gli abbiamo provocato e proviamo a “toccare” quella sofferenza per guarirla con la comprensione, il calore di un abbraccio, la dolcezza di un bacio, la gioia del condividere la vita.

### DOMENICA III DI PASQUA – 18 APRILE 2021



*«Mentre essi parlavano di queste cose, Gesù in persona stette in mezzo a loro e disse: “Pace a voi!”. Sconvolti e pieni di paura, credevano di vedere un fantasma. Ma egli disse loro: «Perché siete turbati, e perché sorgono dubbi nel vostro cuore? Guardate le mie mani e i miei piedi: sono proprio io!» (Lc 24,36)*



*“La natura, oltre a manifestare Dio, è luogo della sua presenza. In ogni creatura abita il suo Spirito vivificante che ci chiama a una relazione con Lui” (Laudato si’, 88)*



#### **Per meditare ed agire...**

In questa domenica possiamo verificare quanto la fede in Gesù Risorto sia radicata nella nostra vita di sposi. Sappiamo che è Lui che, nel Sacramento delle Nozze, ci ha donati l'uno all'altra e crediamo, illuminati dallo Spirito Santo, che lo possiamo “toccare” nel nostro coniuge. Se questo ci turba, ci spaventa è perché pensiamo di non poterLo vedere in chi è così pieno di difetti, così incapace di comprenderci e amarci nella verità del nostro essere, è perché non vediamo pienamente il nostro sposo/la nostra sposa come dono. Allo stesso tempo

ci possiamo far toccare da Gesù, sperimentando così la gioia dell'incontro intimo nell'Eucaristia, Corpo donato per amore. Di quest'amore che si offre fino alla fine, di questo mistero di comunione tra lo Sposo Gesù e la Chiesa Sposa, siamo fatti testimoni per grazia, pur nell'imperfezione e nei limiti della nostra relazione umana, e siamo noi stessi portatori nel mondo della buona notizia della Risurrezione.

### DOMENICA IV DI PASQUA – 25 APRILE 2021



*«Io sono il buon pastore, conosco le mie pecore e le mie pecore conoscono me, così come il Padre conosce me e io conosco il Padre, e do la mia vita per le pecore» (Gv 10,14-15)*



*“Infatti la persona umana tanto più cresce, matura e si santifica quanto più entra in relazione, quando esce da se stessa per vivere in comunione con Dio, con gli altri e con tutte le creature” (Laudato si', 240)*



### **Per meditare ed agire...**

Non lo abbiamo guadagnato né meritato, ma l'abbiamo ricevuto come dono: siamo figli di Dio amati e voluti da sempre. Lo ricorda Gesù in questa domenica ed è ciò che da coraggio, che da forza e che ci fa crescere come persone. È lo Spirito Santo, la Persona Amore, che genera figli nel Figlio, ed è grazie a quest'appartenenza che il Padre ci riconosce come suoi. In qualche modo, apparteniamo alla famiglia trinitaria, siamo inseriti nella dinamica eterna d'amore di Dio. Il nostro amore di sposi genera figli nella carne e nel cuore. La nostra missio-



ne è, allora, essere fecondi, capaci di donare vita, di creare unità, di concepire figli per accrescere la grande famiglia del Popolo di Dio. In questa domenica riflettiamo sulla nostra capacità di fecondarci reciprocamente, di far crescere il nostro coniuge come persona e come figlio del Padre.

## DOMENICA V DI PASQUA – 2 MAGGIO 2021



*«Rimanete in me e io in voi. Come il tralcio non può portare frutto da se stesso se non rimane nella vite, così neanche voi se non rimanete in me. Io sono la vite, voi i tralci» (Gv 15,4)*



*“...Se non parliamo più il linguaggio della fraternità e della bellezza nella nostra relazione con il mondo, i nostri atteggiamenti saranno quelli del dominatore...” (Laudato si', 11)*



### **Per meditare ed agire...**

Le parole di Gesù che Giovanni riporta: “Rimanete in me e io in voi... [perché] portiate molto frutto” scaldano il nostro cuore di sposi e ci ricordano che se per il sacramento del Battesimo siamo uniti a Cristo (rimanete in me ...), in quello delle Nozze Lui sposa la nostra relazione d'amore (... ed io in voi). In tal modo l'unione con Cristo delle singole persone diventa relazione in Cristo e, per grazia, trasforma la nostra unione umana perché possa riflettere, mostrare, indicare quella divina di Gesù per la sua Chiesa. In questa domenica riflettiamo sul significato della capacità di portare molto frutto, che non

consiste, quindi, nel fare cose straordinarie, ma nella semplicità della quotidianità mostrare quell'amore, quella comunione e tenerezza a chiunque incroci le strade che percorriamo.

## DOMENICA VI DI PASQUA – 9 MAGGIO 2021



*«In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Come il Padre ha amato me, anche io ho amato voi. Rimanete nel mio amore» (Gv 15,9)*



*“Ogni persona umana, ... è capace di conoscersi, di possedersi, di liberamente donarsi e di entrare in comunione con altre persone”. (Laudato si', 65)*



### **Per meditare ed agire...**

Questa pagina del Vangelo di Giovanni apre i nostri cuori di sposi alla cosa più cara, l'amore per l'altro, e ci fa scoprire che esso è al contempo “via” e “mezzo” che conduce alla gioia. Certamente è difficile rimanere sempre in quest'amore, in quest'unità, a causa delle nostre fragilità umane e degli eventi che accadono e turbano la nostra relazione di coppia e di famiglia. Tuttavia, sono proprio queste condizioni che permettono alla grazia, ricevuta in dono nel Sacramento delle Nozze, di trasformare le nostre incapacità in un Amore più grande, che conduce e permette di rimanere nello stesso Amore di Gesù Sposo e a mutare la gioia in pienezza. In questa domenica, con gesti di tenerezza e vicinanza, ringraziamo il nostro coniuge per l'amore che ci dona e ci fa sentire la presenza amante di Gesù.



## PROPOSTE PER LA LITURGIA FAMILIARE

### Vivere anche nella dimensione familiare il cammino di Pasqua

Ormai siamo diventati esperti delle cosiddette “liturgie casalinghe”!

Dobbiamo rendere grazie a Dio perché in questo tempo così particolare che stiamo vivendo, a motivo di restrizioni varie e alla paura del corona virus, ci offre la possibilità di riscoprire la dimensione familiare della preghiera.

Nella piccola Chiesa, siete voi, cari sposi, per la grazia dei sacramenti del Battesimo e del Matrimonio, i ministri di Dio. Siete voi che date testimonianza e benedite, facendo sì che nella vostra casa si realizzi la promessa di Gesù: “Dove due o tre sono riuniti nel mio nome, io sono in mezzo a loro”; siete voi insieme ai vostri figli e alle altre persone – penso agli anziani, agli ammalati – che compongono il florilegio della vostra famiglia, il segno più bello della presenza del Signore Risorto nella quotidianità e nella ferialità della vita.

Siamo chiamati a celebrare anche nelle nostre case, nelle nostre “chiese domestiche” il mistero pasquale, l'evento che ha portato la novità radicale per ogni essere umano, per la storia e per il mondo: è trionfo della vita sulla morte; è festa di risveglio e di rigenerazione.

Pasqua è il tempo del rinnovamento delle promesse del Battesimo, è anche tempo di rinnovamento dell'anima: è tempo di fiorire! Vi invitiamo a farlo con convinzione e fiducia nell'amore del Signore. È Lui che ci dà e ci darà sempre forza e coraggio nelle difficoltà che incontriamo sul nostro cammino.

Cristo è risorto! E noi abbiamo la possibilità di aprirci e ricevere il suo dono di speranza. Apriamoci alla speranza e



mettiamoci in cammino; la memoria delle sue opere e delle sue parole sia luce sfolgorante, che orienta i nostri passi nella fiducia, verso quella Pasqua che non avrà fine.

La Risurrezione di Cristo agisce nella storia come principio di rinnovamento e di speranza. Chiunque è disperato e stanco fino alla morte, se si affida a Gesù e al suo amore può ricominciare a vivere. Anche incominciare una nuova vita, cambiare vita è un modo di risorgere, di risuscitare.

Noi annunciamo la risurrezione di Cristo quando la sua luce rischiara i momenti bui della nostra esistenza e possiamo condividerla con gli altri, iniziando da casa nostra; quando sappiamo sorridere con chi sorride e piangere con chi piange; quando camminiamo accanto a chi è triste e rischia di perdere la speranza; quando raccontiamo la nostra esperienza di fede a chi è alla ricerca di senso e di felicità.

### Cosa preparare per la preghiera?

Possiamo ritrovarci intorno ad alcuni segni:

- **una candela**, segno della presenza di Gesù Risorto tra noi, che verrà accesa durante la preghiera;
- **dei fiori** che ci richiamano la vita nuova che "rifiorisce" con la Pasqua di Gesù;
- **una Bibbia aperta**, segno che Dio si comunica a noi nella sua Parola;
- **un'immagine di Gesù Risorto**,
- **una ciotola di acqua** a ricordo del nostro Battesimo, nel quale siamo diventati figli di Dio e siamo stati immersi nel suo amore.



## Parte comune per tutte le Domeniche del Tempo di Pasqua

*Questa parte è comune per tutte le domeniche del Tempo di Pasqua. Di domenica in domenica cambiano le parti chiamate "In ascolto della Parola" e "Al Signore si innalza la nostra preghiera".*

*La preghiera può essere guidata dal papà (G) o dalla mamma (G)*

### Inizio della preghiera

G.: Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito santo.

**Tutti: Amen.**

G.: Rendete grazie al Signore perché è buono,

**Tutti: il suo amore è per sempre.**

G.: Lo dica Israele:

**Tutti: il suo amore è per sempre.**

G.: La pietra scartata dai costruttori è divenuta la pietra d'angolo:

**Tutti: il suo amore è per sempre.**

G.: Questo è il giorno fatto dal Signore, rallegriamoci ed esultiamo:

**Tutti: il suo amore è per sempre.**

*Quindi si accende la candela e si invoca la benedizione del Signore su questo segno*

G.: Sii benedetto, Dio Padre onnipotente,

tu in principio hai creato la luce

e hai acceso nell'uomo, fatto a tua immagine,

la scintilla del tuo amore.

Nella pienezza dei tempi hai mandato il tuo Figlio, Gesù, a portare la sua luce nelle tenebre del peccato e della morte.

Benedici questa fiamma,

che ci ricorda il cero pasquale acceso nella notte santa,

Cristo luce del mondo.

Fa', o Padre, che diventiamo portatori di luce

e costruttori di un mondo più giusto e più fraterno.

**Tutti: Amen.**

*Se lo si ritiene opportuno, ogni domenica può essere fatta la*

## **Memoria del Battesimo**

G.: Facciamo memoria del nostro battesimo ringraziando e beneducendo il Signore per l'acqua, umile e prezioso dono per la nostra vita fisica e spirituale.

*Si invoca la beneduzione di Dio sull'acqua*

G.: Sii benedetto, Dio Amore onnipotente, origine e fonte della vita; stendi la tua mano su di noi e su quest'acqua che ci ricorda il nostro battesimo. Fa' che possiamo essere fonti di acqua pura gli uni per gli altri e per chi ha sete di amicizia, di fraternità, di amore. Per Cristo nostro Signore.

**Tutti: Amen.**

*Ci si può tracciare reciprocamente un segno di croce sulla fronte con l'acqua.*

## **IN ASCOLTO DELLA PAROLA**

*Cambia per ogni domenica*

## **AL SIGNORE SI INNALZA LA NOSTRA PREGHIERA**

*Cambia per ogni domenica*

### **Pregliera del Signore**

G.: Diciamo insieme la preghiera che ci è stata consegnata nel battesimo:

**Tutti: Padre nostro...**

*Si innalza al Signore la preghiera Padre di Cristo Risorto, qui di seguito riportata.*

Padre di Cristo Risorto, ti beneduciamo, perché hai voluto che il tuo Figlio fatto uomo appartenesse a una famiglia umana e, crescendo nell'ambiente familiare,



ne condividesse le gioie e i dolori.

Guarda questa tua famiglia sulla quale invochiamo il tuo aiuto: proteggila e custodiscila sempre, perché, sostenuta dalla tua grazia, viva nella prosperità e nella concordia e, come piccola Chiesa domestica, testimoni nel mondo la tua gloria.

Signore della Risurrezione e della vita,  
noi ti chiediamo d'insegnarci  
l'amore e la comunione che ci fanno imitatori del Padre,  
la sapienza che fa buona la vita,  
la speranza che apre all'attesa del mondo futuro...  
Signore Gesù, stella del Golgota,  
gloria di Gerusalemme e d'ogni città dell'uomo,  
insegnaci per sempre la legge dell'amore,  
la legge nuova che rinnova per sempre la storia dell'uomo.

Spirito di vita, dono perfetto del Padre e del Figlio,  
soffia nella vita della nostra famiglia e nel cuore di ciascuno di noi,  
fai crescere in noi la fede pasquale,  
fidandoci della testimonianza degli apostoli,  
perché aderendo a Gesù pur senza averlo visto  
cominciamo a vivere come Lui.  
Amen.

### **Benedizione della famiglia nel tempo di Pasqua**

G.: Il Signore è veramente risorto

**Tutti: La morte è uccisa, la vita ha vinto, alleluia!**

G.: Preghiamo.

Benedetto sei tu, Signore del cielo e della terra, che nella grande luce della Pasqua manifesti la tua gloria e doni al

mondo la speranza della vita nuova; guarda a noi tuoi figli, radunati intorno alla mensa di famiglia: fa' che possiamo attingere alle sorgenti della salvezza la vera pace, la salute del corpo e dello spirito e la sapienza del cuore, per amarci gli uni gli altri come Cristo ci ha amati. Egli ha vinto la morte e vive e regna nei secoli dei secoli.

**Tutti: Amen.**

*Ci si fa il segno della Croce.*

G. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

**Tutti: Amen.**

*I genitori o i familiari possono tracciare un segno di croce sulla fronte dei figli.*

### **Preghiera alla Madonna**

G.: Regina del cielo, rallegrati, Alleluia.

**Tutti: Cristo che hai portato nel grembo, Alleluia.**

G.: È risorto, come aveva promesso, Alleluia.

**Tutti: Prega il Signore per noi, Alleluia.**

G.: Rallegrati, vergine Maria, Alleluia.

**Tutti: Perché il Signore è veramente risorto, Alleluia.**

G.: Preghiamo.

O Dio, che nella gloriosa risurrezione del tuo Figlio hai ridato la gioia al mondo intero

per intercessione di Maria vergine

concedi a noi di godere la gioia della vita senza fine.

Per Cristo nostro Signore.

**Tutti: Amen.**

G.: Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo

**Tutti: Come era nel principio e ora e sempre, nei secoli dei secoli. Amen. (3 volte)**

G.: L'Eterno riposo dona loro, o Signore,

**Tutti: e splenda ad essi la luce perpetua,**

G.: riposino in pace.

**Tutti: Amen.**



## DOMENICA "IN ALBIS" 11 APRILE 2021

*Seguire la parte comune della preghiera proposta per tutte le Domeniche del Tempo di Pasqua.*

### IN ASCOLTO DELLA PAROLA

*Uno dei presenti proclama il Vangelo del giorno (per intero o, come proposto in questa scheda, solo in parte).*

**Dal vangelo secondo Giovanni** (Gv 20, 26-28)

Otto giorni dopo i discepoli erano di nuovo in casa e c'era con loro anche Tommaso. Venne Gesù, a porte chiuse, si fermò in mezzo a loro e disse: «Pace a voi!». Poi disse a Tommaso: «Metti qua il tuo dito e guarda le mie mani; stendi la tua mano, e mettila nel mio costato; e non essere più incredulo ma credente!». Rispose Tommaso: «Mio Signore e mio Dio!».

*Si può sostare un attimo in silenzio per riflettere sulla Parola ascoltata*

### Al Signore si innalza la nostra preghiera

*Uno dei partecipanti propone la prima parte delle invocazioni, il resto della famiglia si unirà con la risposta.*

L.: Perdona, Signore, il nostro bisogno di toccare, di mettere il dito. È la strada che dobbiamo fare proprio come Tommaso per arrivare alla fede.

**Tutti: È una strada tortuosa, Signore, ma porta anch'essa a riconoscere il "mio Signore e mio Dio".**

L.: Proprio come ha fatto Tommaso, al quale ci sentiamo vicini anche nello slancio e nell'entusiasmo della fede.

**Tutti: Signore aumenta sempre la nostra fede!**

## DOMENICA III DI PASQUA 18 APRILE 2021

*Seguire la parte comune della preghiera proposta per tutte le Domeniche del Tempo di Pasqua.*

### IN ASCOLTO DELLA PAROLA

*Uno dei presenti proclama il Vangelo del giorno (per intero o, come proposto in questa scheda, solo in parte).*

**Dal vangelo secondo Luca** (Lc 24, 36, 44-48)

Gesù in persona apparve in mezzo ai discepoli e disse: «Pace a voi!».

Poi disse: «Sono queste le parole che vi dicevo quando ero ancora con voi: bisogna che si compiano tutte le cose scritte su di me nella Legge di Mosè, nei Profeti e nei Salmi». Allora aprì loro la mente all'intelligenza delle Scritture e disse: «Così sta scritto: il Cristo dovrà patire e risuscitare dai morti il terzo giorno e nel suo nome saranno predicati a tutte le genti la conversione e il perdono dei peccati, cominciando da Gerusalemme. Di questo voi siete testimoni».

*Si può sostare un attimo in silenzio per riflettere sulla Parola ascoltata*

### Al Signore si innalza la nostra preghiera

*Uno dei partecipanti propone la prima parte delle invocazioni, il resto della famiglia si unirà con la risposta.*

L.: Ti chiediamo, Signore, di aprire anche il nostro cuore alla comprensione della tua Parola e al coraggio della conversione,

**Tutti: perché anche noi possiamo diventare testimoni dell'umanità nuova, pacificata nel tuo amore.**

L.: La tua Parola ci illumini come lampada e ci guidi nei nostri passi, nelle nostre scelte,

**Tutti: insieme alla forza dello Spirito Santo che tu, con abbondanza, ci doni.**



## DOMENICA IV DI PASQUA 25 APRILE 2021

*Seguire la parte comune della preghiera proposta per tutte le Domeniche del Tempo di Pasqua.*

### IN ASCOLTO DELLA PAROLA

*Uno dei presenti proclama il Vangelo del giorno (per intero o, come proposto in questa scheda, solo in parte).*

**Dal vangelo secondo Giovanni** (Gv 10, 11-15)

In quel tempo, Gesù disse: «sono il buon pastore. Il buon pastore offre la vita per le pecore. Il mercenario invece, che non è pastore e al quale le pecore non appartengono, vede venire il lupo, abbandona le pecore e fugge e il lupo le rapisce e le disperde; egli è un mercenario e non gli importa delle pecore. Io sono il buon pastore, conosco le mie pecore e le mie pecore conoscono me, come il Padre conosce me e io conosco il Padre; e offro la vita per le pecore».

*Si può sostare un attimo in silenzio per riflettere sulla Parola ascoltata*

### Al Signore si innalza la nostra preghiera

*Uno dei partecipanti propone la prima parte delle invocazioni, il resto della famiglia si unirà con la risposta.*

L.: Gesù, pastore e pascolo dei tuoi fedeli, guida sicura e sentiero di vita, tu che conosci tutti per nome e ci chiami ogni giorno a uno a uno,

**Tutti: rendici capaci di riconoscere la tua voce, di sentire il calore della tua presenza che ci avvolge, anche quando la strada è angusta, impraticabile, e la notte profonda, interminabile.**

L.: Seguendoti senza resistenze e senza paure, giungeremo ai prati verdeggianti,

**Tutti: alle fresche sorgenti della tua ora, dove tu ci farai bere e riposare. Amen!**



## DOMENICA V DI PASQUA 2 MAGGIO 2021

*Seguire la parte comune della preghiera proposta per tutte le Domeniche del Tempo di Pasqua.*

### IN ASCOLTO DELLA PAROLA

*Uno dei presenti proclama il Vangelo del giorno (per intero o, come proposto in questa scheda, solo in parte).*

**Dal vangelo secondo Giovanni** (Gv 15, 4-5)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Rimanete in me e io in voi. Come il tralcio non può far frutto da se stesso se non rimane nella vite, così anche voi se non rimanete in me. Io sono la vite, voi i tralci. Chi rimane in me e io in lui, fa molto frutto, perché senza di me non potete far nulla».

*Si può sostare un attimo in silenzio per riflettere sulla Parola ascoltata*

### Al Signore si innalza la nostra preghiera

*Uno dei partecipanti propone la prima parte delle invocazioni, il resto della famiglia si unirà con la risposta.*

L.: Grazie, o nostra Vite, o nostra linfa, o nostra dimora, nella quale possiamo e desideriamo rimanere;

**Tutti: grazie o nostra forza nell'agire, nel compiere ogni cosa; grazie, o nostro Maestro!**

L.: Tu ci chiami ad essere tralci fecondi, ad essere noi stessi frutti del tuo amore per gli uomini, ad essere vino che rallegra il cuore;

**Tutti: Signore, aiutaci a realizzare questa tua Parola benedetta e vera. Solo così, infatti, noi vivremo veramente e saremo sempre più innestati in te.**



## DOMENICA VI DI PASQUA 9 MAGGIO 2021

*Seguire la parte comune della preghiera proposta per tutte le Domeniche del Tempo di Pasqua.*

### IN ASCOLTO DELLA PAROLA

*Uno dei presenti proclama il Vangelo del giorno (per intero o, come proposto in questa scheda, solo in parte).*

**Dal vangelo secondo Giovanni** (Gv 15, 9-13)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Come il Padre ha amato me, così anch'io ho amato voi. Rimanete nel mio amore. Se osserverete i miei comandamenti, rimarrete nel mio amore, come io ho osservato i comandamenti del Padre mio e rimango nel suo amore. Questo vi ho detto perché la mia gioia sia in voi e la vostra gioia sia piena. Questo è il mio comandamento: che vi amiate gli uni gli altri, come io vi ho amati. Nessuno ha un amore più grande di questo: dare la vita per i propri amici».

*Si può sostare un attimo in silenzio per riflettere sulla Parola ascoltata*

### Al Signore si innalza la nostra preghiera

*Uno dei partecipanti propone la prima parte delle invocazioni, il resto della famiglia si unirà con la risposta.*

L.: Gesù, Figlio amatissimo del Padre, tu vieni nel mondo a insegnarci il linguaggio ineffabile della Carità.

**Tutti: Donaci la forza dell'Amore umile, perseverante, aperto a tutti, poiché ciascuno è nostro fratello.**

L.: Aiutaci a scoprire in quanti modi ogni giorno è offerta anche a noi l'occasione di dare la vita per gli altri,

**Tutti: e donaci la forza di darla concretamente. Amen!**